

A inizio aprile, grazie a un protocollo di collaborazione con Anac, la Fondazione Openpolis ha potuto pubblicare in un'unica base dati liberamente scaricabile e riutilizzabile le seguenti informazioni: bandi di gara aperti finora nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il rispettivo codice identificativo; presenza o meno per ciascun bando, della clausola che prevede una quota occupazionale minima di donne e giovani; presenza o meno per ciascun bando di misure premiali per la parità di genere.

Come associazione Period Think Tank, finalizzata a promuovere l'equità di genere attraverso un approccio femminista ai dati, abbiamo sostenuto e promosso tutte le campagne e le iniziative finalizzate alla pubblicazione dei dati aperti sul PNRR, perchè senza dati aperti non è possibile monitorare l'impatto delle politiche pubbliche. Per questo motivo, abbiamo deciso non solo di analizzare il dataset rilasciato da Anac in formato aperto, ma anche di offrire uno strumento di facile consultazione per chiunque voglia conoscere i bandi di gara sul proprio territorio e se siano presenti quote occupazionali minime o misure premiali per la parità di genere.

Abbiamo deciso di analizzare dove fossero concentrate a livello territoriale e di missione le misure premiali e le quote occupazionali delle donne in particolare, per fare questo abbiamo dovuto mettere in relazione i dati riferiti ai bandi di gara identificati dal codice identificativo di gara (CIG), con i dati che associano i Cig ai codici unici di progetto (CUP) – utilizzando la guida <https://pnrr.datibenecomune.it/> - per poter associare a ogni gara di appalto le informazioni dei progetti ad essi associati.

### Cosa è emerso?

Sul totale dei codici identificativi di gara emerge che:

- il 96% non ha misure premiali per la parità di genere, solo il 4% lo prevede;
- il 68% non prevede obblighi rispetto ad una quota femminile o giovanile;
- il 29% prevede quota femminile e giovanile >30%, quando vi è una vi è anche l'altra, ovvero quelle che prevedono il >30% di donne hanno anche il >30% di giovani;
- il 3% rimanente ha quote inferiori al 30%.

L'analisi territoriale della distribuzione di misure premiali proporzionata ai bandi di gara aperti da ciascuna regione rivela i seguenti dati:

### Top 5 regioni con misure premiali in percentuale

SICILIA	9,2%
CAMPANIA	6,7%
PUGLIA	6,5%
EMILIA-ROMAGNA	6,2%

LAZIO

5,3%

### Peggiori 5 regioni con misure premiali in percentuale

ABRUZZO

2,6%

CALABRIA

2,5%

VALLE D'AOSTA

2,3%

LIGURIA

2,1%

TRENTINO-ALTO ADIGE

1,1%

Mentre, l'analisi per missione della distribuzione di misure premiali rivela i seguenti dati:

Missione	Percentuale di cig con figure premiali associate
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	28,4%
SALUTE	9,8%
INCLUSIONE E COESIONE	7,4%
ISTRUZIONE E RICERCA	4,1%
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	3,4%
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	2,2%

E' importante sottolineare che 5 missioni su 6 hanno percentuali al di sotto del 10% e che le due missioni con la maggiore percentuale dei fondi Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo e rivoluzione verde e transizione ecologica raggiungano insieme solo il 5,6%.

Andando nel dettaglio, emerge che la distribuzione delle misure premiali non è uniforme all'interno delle missioni, ma concentrata su singole componenti al loro interno. La componente che ha il maggior numero di cig con misure di premialità in proporzione è *Rete Ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure con il 30,8% (appartenente alla missione 3)*. La restante parte delle componenti si attesta con una percentuale al di sotto del 10%. In alcune componenti le misure premiali sono completamente assenti come per esempio: *Intermodalità e logistica integrata (M3)* e *Politiche per il lavoro (M5)*. Tendente allo zero, 0,6% per la componente *Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nelle pa (M1)*.

La missione dove sono maggiormente presenti le quote femminili >30% sono in linea con quelle delle dove sono presenti misure di premialità, seppur con percentuali molto più alte.

Missione	Percentuale di cig con quote associate >30%
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	56,7%
SALUTE	41,7%
INCLUSIONE E COESIONE	39,1%
ISTRUZIONE E RICERCA	33,3%
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	28,7%
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	20,8%

Andando nel dettaglio, emerge che la distribuzione delle quote femminili >30% **non è uniforme all'interno delle missioni**. La quasi totalità delle componenti si assesta infatti sopra al 20%. La componente che ha il maggior numero di cig con quote femminili >30% in proporzione è *Intermobilità e logistica integrata con il 75% (appartenente alla missione 3)* seguita dalla *Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure (M3)* con il 55,2%. L'unica componente che risulta sotto il 20% è *Digitalizzazione, Innovazione e competitività nel sistema produttivo (M1)* con il 13,8%.

Abbiamo analizzato anche la presenza dell'urgenza associata ai vari codici progetto. I dati rilasciati non contengono informazioni sufficienti sull'urgenza e gli annessi motivi, nel 89,2% dei CIG il dato non è disponibile. Tuttavia, per i pochi dati disponibili sottolineiamo che solo il 14,5% dei progetti urgenti prevede misure di premialità. Nello specifico, nessun progetto che prevede misure di premialità risulta urgente per le missioni rivoluzione verde e transizione ecologica e digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura turismo. La percentuale migliora, raggiungendo il 40,4% per i cig con quota femminile >30%. In particolare le missioni con quota femminile >30% e maggior presenza di progetti urgenti sono Inclusion e Coesione con il 60% e Rivoluzione verde e Transizione ecologica con il 47,8%. Sono invece assenti progetti urgenti con quota femminile >30% per le missioni Salute e Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

### Analisi sugli importi

Abbiamo suddiviso l'importo complessivo dei bandi di gara in 3 macro categorie: alto- importo maggiore di un milione di euro; medio- importo compreso tra 100.000 euro e un milione di euro; basso- importo sotto i 100.000 euro.

Fascia	Percentuale di cig con misure di premialità	Percentuale di cig con quote associate >30%
ALTA	8,5%	34%

MEDIA	6,7%	46,7%
BASSA	1,7%	20,6%

## Conclusioni

I dati Anac sui bandi di gara PNRR confermano purtroppo i timori e gli allarmi che numerose esperte e associazioni femministe avevano espresso all'indomani della pubblicazione delle linee guida sull'applicazione dell'art.47 del DL 77/2021, vale a dire che senza un obbligo normativo di applicazione di quote e misure premiali non sarebbero state applicate strutturalmente e trasversalmente dalle stazioni appaltanti.

E' emersa chiaramente la mancanza della trasversalità delle misure premiali e delle quote confermando perlopiù una concentrazione in ambiti dove è già presente una significativa presenza femminile, come le infrastrutture sociali, la sanità, il turismo, e quote più basse proprio nelle missioni dove sono concentrate metà delle risorse economiche del PNRR, digitalizzazione e rivoluzione verde.

I dati rilasciati non contengono informazioni sui motivi delle deroghe alle quote previste dall'articolo 47 e sarebbe invece molto importante conoscere le ragioni indicate per derogare ed eventualmente monitorare la fondatezza di tale utilizzo. Inoltre, non sono riportati dettagli specifici sui bandi di gara che prevedono quote femminile al di sopra del 30%. Non sono disponibili le informazioni sulla distribuzione dell'importo economico e su differenti comuni, pertanto si è considerata all'interno delle analisi una distribuzione equa (ponderata) dei cig sulle dimensioni.

La disponibilità dei dati Anac sui bandi di gara conferma l'urgenza e la l'importanza di avere dati aperti aggiornati sullo stato di attuazione dei progetti legati ai fondi PNRR per poter non solo essere informate, ma anche avere strumenti a disposizione per rivendicare interventi efficaci per chiudere i grandi divari del paese, in particolare quelli di genere. Sarà fondamentale anche poter disporre in formato aperto dei dati inerenti la misurazione dell'impatto dei progetti, come per esempio la distinzione per genere dei beneficiari/e delle misure.